

BILANCIO 2019



- **Relazione sulla gestione**
- **Schemi di bilancio**
- **Nota integrativa**
- **Rendiconto finanziario**
- **Bilancio di Missione**
- **Relazione Collegio Sindacale**
- **Relazione Società di Revisione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Relazione economica e finanziaria

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta sulla base del quadro normativo riguardante le fondazioni di origine bancaria, che impone la redazione del bilancio secondo i principi dettati dall'Atto di Indirizzo emesso in data 19 aprile 2001 dal Ministero dell'Economia e della Programmazione Economica, integrato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009.

In base al dettato statutario ed alle citate direttive, l'esercizio 2019 fa rilevare un avanzo di esercizio pari a 3,67 milioni di euro circa. Al netto delle componenti straordinarie, i proventi complessivi dell'esercizio sono risultati positivi e pari a 6,6 milioni di euro (+8,3%). Considerando anche le componenti straordinarie il risultato è pari a 5,5 milioni di euro (+6,8%). Tale risultato ha beneficiato dell'andamento eccezionalmente positivo dei mercati finanziari nel 2019. A fronte dei dividendi, dei flussi cedolari e delle plusvalenze realizzate con la gestione tattica, la redditività ha risentito dell'andamento particolarmente negativo dei due fondi chiusi in portafoglio che hanno comportato svalutazioni complessive per circa 2,5 milioni di euro. Anche quest'anno la Fondazione ha deciso di **non avvalersi del D.L. 119/2018, cd. "Decreto anticrisi"**. La redditività conseguita nel 2019 è risultata superiore a quella dell'esercizio precedente ed in linea con il target di redditività del documento programmatico previsionale.

Gli accantonamenti sono stati effettuati come previsto dalla succitata normativa: alla riserva obbligatoria 293.287 euro, ai fondi per l'attività istituzionale 1.173.148 euro.

L'avanzo residuo, pari a 2.199.652 euro, è stato destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale.

Le spese di funzionamento sono risultate sostanzialmente in linea con il passato esercizio ed ammontano a 1.089.730 euro, di cui 155.341 euro per compensi agli organi statutari, a cui si

aggiungono oneri straordinari per circa 23.549 euro. Le imposte dell'anno ammontano a 734.083 euro in aumento rispetto al passato esercizio.

Le imposte sui proventi finanziari sono state pari a circa 160 mila euro, e non compaiono in bilancio in quanto sono state detratte dagli utili corrispondenti, come dalla citata direttiva ministeriale del 09.04.2001.

FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2019	31/12/2018
Avanzo / (Disavanzo) d'esercizio	3.666.087	-4.153.962
Riv.ne / (Sval.) strum. finanziari non immobilizzati	-560.379	-9.172.367
Riv.ne / (Sval.) strum. finanziari immobilizzati	-1.245.197	
Riv.ne / (Sval.) attività non finanziarie	-	-
Ammortamenti	10.585	16.485
Genera liquidità (Assorbe liquidità')	5.482.248	5.034.890
Variazione crediti	-235.983	163.810
Variazione ratei e risconti attivi	6.001	-11.248
Variazione fondo rischi	-3.664.477	-3.050.754
Variazione TFR	18.367	18.472
Variazione debiti	-152.550	188.218
Variazione ratei e risconti passivi	40.739	-2.323
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione del	1.954.310	2.035.941
Fondi erogativi	6.088.248	5.479.306
Fondi erogativi anno precedente	5.479.306	5.974.147
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Accantonamento al volontariato (L.266/91)	39.105	-
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	1.134.043	-
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	564.206	494.841
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.152.644	5.159.310
Ammortamenti	10.585	16.485
Riv. (Sval) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammi. e	5.163.229	5.175.795
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno prec	5.159.310	5.175.796
Assorbe liquidità	3.919	-1
Immobilizzazioni finanziarie	37.361.474	35.835.761
Riv./sval immobilizzazioni finanziarie	-1.245.197	-
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	38.606.671	35.835.761
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	35.835.761	43.410.466
(Genera liquidità)	2.770.910	-7.574.705
Strumenti finanziari non immobilizzati	29.055.354	39.729.226
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	-560.379	-9.172.367
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	29.615.733	48.901.593
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	39.729.226	28.901.316
(Genera liquidità)/Assorbe liquidità	-10.113.493	20.000.277
Variazione altre attività		-
Variazione netta investimenti (genera liquidità')	-7.338.664	12.425.571
Patrimonio netto	64.308.227	61.815.288
Copertura disavanz progressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	293.287	-
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimo	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	2.199.652	-4.153.962
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di c	61.815.288	65.969.250
Patrimonio netto dell'anno precedente	61.815.288	65.969.250
Variazione del patrimonio (Assorbe liquidità)	-	-
C) Liquidità assorbita (generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	-7.338.664	12.425.571
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A-	8.728.768	-10.884.471
E) Disponibilità liquide all'1/1	2.264.154	13.148.625
Disponibilità al 31/12 (D+E)	10.992.922	2.264.154

Il rendiconto finanziario evidenzia le variazioni positive o negative delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, rappresentate dai depositi bancari e dal denaro e valori presenti in cassa. Fornisce quindi informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

I flussi finanziari esposti nel rendiconto finanziario discendono dallo svolgimento dell'attività dell'Ente, che, considerata la sua natura di Fondazione bancaria, può essere scomposta in tre aree, ossia attività operativa, attività erogativa o istituzionale e attività di investimento o gestione del patrimonio mobiliare e finanziario.

Come si evidenzia dal prospetto, mentre nel 2018 la gestione operativa ha generato liquidità per Euro/ML 2 circa, dovuta all'utilizzo del Fondo rischi per Euro/ML 3, nonché alle svalutazioni degli strumenti finanziari per Euro/ML 9,2, nel 2019 la gestione operativa ha generato liquidità per Euro/ML 1,9, con una lieve diminuzione di Euro/Mgl. 82 circa, dovuta essenzialmente all'utilizzo del Fondo rischi per Euro/ML 3,6, fondo che accoglie, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, l'esposizione verso Banca Akros, nonché alle svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati pari ad Euro/Mgl 560 e degli strumenti finanziari immobilizzati per Euro/ML 1,2 circa.

Le uscite effettive dell'anno per attività istituzionale ammontano ad Euro/Mgl 564 circa.

La liquidità generata da operazioni di investimento in strumenti finanziari è pari per il 2019 ad Euro/ML 7,3, mentre nel 2018 la liquidità assorbita da operazioni di investimento è stata pari ad Euro/ML 12,4 circa.

Al 31/12/19 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari della Fondazione sono superiori di Euro/ML 8,7 circa rispetto alla medesima grandezza a inizio anno (Euro/ML 2,3 circa).

2. Quadro di riferimento

a) Il quadro macroeconomico

Nel corso del 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale, ma, nel corso del secondo semestre, si è assistito al consolidamento dei segnali di stabilizzazione, favoriti, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali che hanno favorito una relativa tenuta dei consumi e degli utili aziendali.

Per quanto riguarda l'economia italiana si è assistito ad un consolidamento della fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata

determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%. In Francia il Pil è cresciuto dell'1,3%; continua ad essere la domanda interna la componente di maggior sostegno dell'economica. La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche con una crescita economica con un intenso contributo della domanda interna e con una crescita del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei.

Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% dell'anno prima. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili con una ripresa di quelli residenziali compensata però dalla caduta di quelli non residenziali. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi per le difficoltà di crescita delle esportazioni dovute alla debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti, attestandosi all'1,8%. Tale dinamica è stata favorita in particolare dal calo dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari, a fronte di un aumento dei prezzi degli immobili. Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti l'economia Cinese, anche se in rallentamento, ha continuato ad espandersi a tassi prossimi al 6%.

b) **I mercati finanziari**

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva. Negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi pari complessivamente a 0,75 punti percentuali; nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse (ora attestati a -0,5%) a partire dal mese di novembre è ripreso il Quantitative Easing con acquisiti di 20 miliardi al mese; tale linea impostata dal Presidente Draghi prima della fine del suo mandato è stata per ora confermata anche da Lagarde che ha ribadito la politica espansiva con tassi sui livelli attuali o anche più bassi finché l'inflazione non raggiungerà i livelli target.

In questo contesto di politiche monetarie espansive i rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti; il rendimento del treasury a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno all'1,7%; il rendimento del Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo.

Per quanto riguarda l'Italia, lo spread Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno in cui si è attestato costantemente al di sopra dei 200 punti base; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e la formazione della legge di bilancio è diminuito portandosi a fine anno a 160 punti base.

Per quanto riguarda le attività più rischiose, nel corso del 2019, le condizioni monetarie espansive e i rendimenti obbligazionari molto bassi ne hanno spinto la domanda, sostenendo le quotazioni di high yield e azioni. In particolare le obbligazioni societarie a rating più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%.

Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti di circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti e del 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni, mentre negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In altre parole, in Europa la crescita dei listini del 2019 ha permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 e generare un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

3. Gestione del Patrimonio: linee programmatiche ed attuazione delle stesse

La strategia di gestione del patrimonio perseguita dalla Fondazione nel corso dell'anno è stata improntata, in coerenza con i passati esercizi, a garantire un livello di redditività coerente con gli obiettivi volti a soddisfare, da un lato, l'attività istituzionale programmata e, dall'altro, accantonamenti patrimoniali finalizzati a recuperare parzialmente le perdite pregresse. Nondimeno, l'avvicinamento ed in alcuni casi il superamento dei massimi storici da parte di alcuni mercati ha suggerito l'adozione di uno stile di gestione più conservativo, la riduzione complessiva dei rischi, in particolare di quello azionario, e l'attento monitoraggio delle posizioni. Tenuto conto anche delle componenti straordinarie, i proventi complessivi del portafoglio si sono attestati a 5,5 milioni di euro e l'avanzo dell'esercizio si attesta a 3,7 milioni di euro circa. Anche grazie al positivo andamento dei mercati finanziari, **sono stati raggiunti gli obiettivi del Documento Programmatico 2019 nonostante l'effetto negativo derivante dalle componenti straordinarie di conto economico**, ed in particolare dalle svalutazioni che hanno interessato il conto economico e quasi interamente ascrivibili ai fondi chiusi Fenice e Principia II. Nonostante le uscite legate all'attività istituzionale e quelle che hanno comportato la riduzione del fondo rischi e oneri, il positivo andamento del portafoglio finanziario ha comunque portato ad un aumento del valore di

mercato del portafoglio che, in ragione dei criteri adottati per alcuni strumenti, non trova immediato riflesso negli schemi di bilancio.

Nel corso del 2019 sono state fatte diverse movimentazioni volte sia a prendere beneficio di plusvalenze in essere su alcuni titoli in portafoglio, sia a contenere i rischi di portafoglio tramite la riduzione del peso del comparto azionario e l'incremento della componente monetaria ed obbligazionaria governativa.

Per quanto riguarda l'esposizione all'indice azionario italiano derivante da 100 lotti di opzioni put, la cui riduzione figura tra gli obiettivi del documento programmatico triennale (2019 – 2021), si segnala che nel corso del 2019 non sono state effettuate operazioni. Dal positivo andamento dell'indice FTSE MIB nel corso dell'anno è derivato un contributo positivo a conto economico per 915 mila euro circa da parte dei 100 lotti di opzioni put.

Nell'ambito della strategia di sterilizzazione degli 800 lotti di opzioni put aventi come sottostante l'indice FTSE MIB, implementata nel 2017, si segnala che a luglio 2019 sono giunti a scadenza 115 lotti che si sono estinti con il pagamento da parte della Fondazione di circa 2,75 milioni di euro. Tale pagamento non ha comportato alcun impatto a conto economico proprio in ragione della strategia di sterilizzazione del valore rispetto all'indice sottostante implementata nel 2017. A fine 2019, degli iniziali 800 lotti sottostanti a tale strategia ne residuano 460.

Il **totale delle attività** che compongono lo stato patrimoniale della Fondazione si attesta a fine anno a circa **83,3 milioni di euro**. Analizzandone in dettaglio la composizione, senza considerare le opzioni put vendute sull'indice azionario italiano, essa risulta composta da azioni quotate per il 37,9%, da obbligazioni per il 23,2%, da liquidità per il 13,2% e da fondi immobiliari pari a circa 3,5%. A fine 2019, le immobilizzazioni materiali e immateriali si attestano al 6,2% circa, i crediti ed i ratei attivi pesano per circa lo 0,8%. La Fondazione detiene inoltre partecipazioni strategiche e/o legate alla propria missione istituzionale pari al 15,2% del patrimonio.

L'investimento negli strumenti del **portafoglio obbligazionario** è stato aumentato di circa 3,4 milioni di euro. L'incremento è ascrivibile per circa 3,1 milioni di euro ad acquisti di titoli di stato italiani a tasso variabile e per 300 mila euro all'obbligazione subordinata Tier II Banco BPM con scadenza ottobre 2029. **Considerando anche le plusvalenze realizzate con la gestione tattica e le rivalutazioni degli strumenti a circolante, nel 2019 la redditività complessiva a bilancio del portafoglio obbligazionario calcolata sull'investito medio è stimata pari al 3,7%**. Il peso delle emissioni senza rating è pari al 26% del portafoglio complessivo. Le obbligazioni governative, con rating investment grade, hanno un peso pari al 42% del portafoglio obbligazionario. La restante parte del portafoglio è composto da titoli corporate con rating speculativo (high yield) per il 32%.

Oltre metà del portafoglio ha una scadenza inferiore ai 5 anni e le emissioni subordinate rappresentano il 32% del portafoglio obbligazionario. Considerando per questi ultimi la prima data di call, nessun titolo scade oltre i 10 anni. La vita residua media del portafoglio obbligazionario è pari a 3,5 anni, con una duration media pari a 2,4 anni, in entrambi i casi in riduzione da inizio anno. Nell'ipotesi di inflazione nulla sui titoli legati all'inflazione (che rappresentano il 15% del portafoglio obbligazionario) **la cedola media al lordo della fiscalità è pari a circa il 3,3% a fronte di un rendimento effettivo a scadenza pari a circa lo 0,6%** (stimato sui prezzi di mercato e sulla prima data di call per i perpetui).

Nel corso del 2019 è stato ridotto l'investimento nel **portafoglio di titoli azionari quotati** passato dai 41,3 milioni di euro di inizio anno ai 31,9 milioni di euro di fine 2019. Le plusvalenze realizzate, i dividendi incassati e l'operatività in opzioni, hanno generato nel corso dell'esercizio **proventi pari a circa 6,36 milioni di euro equivalente al 17,3% della giacenza media** investita in questo portafoglio. In dettaglio, tale redditività è riconducibile per il 78% circa ai dividendi incassati e plusvalenze realizzate, pari a 4,94 milioni di euro, mentre la componente restante, per circa 1,42 milioni di euro, è stata ottenuta grazie alla gestione attiva concretizzatasi tramite vendite di opzioni call con prezzi d'esercizio sempre superiori ai prezzi di carico delle azioni sottostanti. Considerando anche le minusvalenze dei titoli non immobilizzati, pari a circa 386 mila euro, il risultato di gestione complessivo nel 2019 è pari a circa 5,98 milioni di euro (redditività stimata in circa 16,2%).

Ai valori contabili di bilancio al 31 dicembre 2019, la componente immobilizzata è circa il 22,5% del portafoglio azionario, in riduzione rispetto allo scorso esercizio, con minusvalenze latenti per circa 2,81 milioni di euro (corrispondente ad una differenza del 15% circa sui valori di carico), anch'esse in riduzione rispetto ai 3,58 milioni di euro presenti a fine 2018.

Tra gli investimenti sono presenti due fondi chiusi: il fondo immobiliare Fenice (ex Michelangelo 2) ed il fondo Principia II. Nel corso del 2019 il fondo Principia II ha rimborsato 344 mila euro mentre nessuna operazione ha riguardato il fondo Fenice. Si segnala che, a seguito dei problemi di governance ed al commissariamento di Sorgente Sgr, la gestione del fondo immobiliare Fenice è stata affidata a Dea Capital Sgr. Agli ultimi NAV disponibili, entrambi i fondi mostravano un valore di mercato inferiore a quello di carico della Fondazione. Il fondo Fenice, presente nell'attivo circolante, è stato svalutato per un importo di circa 1,2 milioni di euro. La Fondazione ha prudenzialmente deciso di effettuare la svalutazione di circa 1,3 milioni di euro del valore anche del fondo chiuso Principia II, presente tra le immobilizzazioni. A seguito dei rimborsi e delle svalutazioni, il peso in portafoglio dei fondi chiusi si è ridotto da oltre il 6% all'attuale 3,5%.

Ad inizio 2019 era presente liquidità per circa 2,3 milioni di euro. A fine 2019 la liquidità è pari a circa 11 milioni a riflesso dello stile di gestione prudente adottato. L'incremento è relativo alla dismissione di alcuni titoli azionari ed al successivo reinvestimento, solo parziale, delle liquidità retesi disponibili.

La diffusione del Coronavirus Covid-19 in Italia, a partire dall'ultima settimana di febbraio, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati azionari. I timori di un'estensione del contagio in tutto il mondo occidentale ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per sé caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita economica in tutte le aree geografiche. L'aggravamento dell'epidemia da Coronavirus in Italia, e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise dal governo italiano hanno via via incrementato il panico sui mercati finanziari. Sui mercati azionari si sono osservate sedute piuttosto tese con perdite giornaliere che sono arrivate anche al 17% per il FTSE MIB e oltre il 10% per lo S&P 500 americano; al contempo si è registrata una forte domanda di safe asset: il rendimento decennale del Treasury e del Bund sono crollati su livelli di minimo assoluto, mentre lo spread BTP-Bund è in un primo momento aumentato, toccando quota 300 punti base, per poi scendere sotto area 200 dopo gli interventi della BCE. Si è inoltre registrato il crollo del prezzo del petrolio - tornato ai livelli minimi degli ultimi 4 anni – scatenato dapprima dai timori recessivi ed in seguito dalla guerra dei prezzi tra i maggiori produttori dopo il mancato accordo tra Russia e Arabia Saudita su nuovi tagli della produzione.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte sia in merito alla crescita economica globale che all'evoluzione dei mercati finanziari. Si renderanno necessari interventi congiunti delle autorità economiche di tutto il mondo per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastare gli effetti negativi sull'attività economica. All'interno dell'area Uem peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria da sola ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti. Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal panic selling, le prospettive risultano particolarmente complesse. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende in particolare una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e il panic selling che si è verificato tra la fine di febbraio e marzo rende difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci vista la portata globale della crisi. Andrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi dovendo comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari.

In tale contesto la strategia di investimento continuerà ad essere incentrata **su un attento e continuo monitoraggio dei rischi** nonché sulla ricerca di adeguate soluzioni mirate a gestire proficuamente le fasi di forte variabilità dei mercati. Seppur la gestione del portafoglio continuerà a risultare particolarmente complessa in considerazione dell'elevata volatilità e correlazione tra i mercati, la gestione tattica, la flessibilità gestionale e l'impiego della liquidità disponibile potranno supportare l'aumento dei proventi sebbene, è innegabile, che **il raggiungimento degli obiettivi sarà quanto mai legato ad un andamento favorevole dei mercati ed alla loro capacità di recuperare le consistenti perdite maturate nei primi mesi del 2020**. D'altra parte, la forte attenuazione della dipendenza del conto economico dall'andamento delle opzioni put con sottostante l'indice azionario italiano, conseguente alle politiche di riduzione dei rischi perseguite negli scorsi esercizi, permetterà alla Fondazione di concentrarsi maggiormente sulla gestione ordinaria.

4. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala l'acquisto di azioni Banca d'Italia per un investimento pari a 5 milioni di euro.

La diffusione della pandemia da Covid-19, ha generato conseguenze e preoccupazioni sull'instabilità economica e finanziaria. Dopo una fase di iniziale titubanza i paesi occidentali hanno adottato misure di spesa pubblica atte a contenere gli effetti devastanti che si stanno già verificando sul reddito globale.

Questa è una situazione completamente nuova. Nel 2003 e nel 2008 tutto è nato da una crisi finanziaria che poi si è trasformata in una crisi economica. Qui siamo di fronte a un'emergenza sanitaria che ha generato, a sua volta, una crisi sociale ed economica che infine si è trasferita sui mercati.

Alcuni dati di sintesi di quanto accaduto nei mercati finanziari dà l'idea di come la pandemia abbia un impatto economico senza precedenti. L'indice azionario globale è sceso del 32,6% dai massimi del 19 febbraio al 23 febbraio. Il VIX ha raggiunto i livelli più elevati del 2008; il mercato è transitato dal regime di bassa/normale volatilità al regime di alta volatilità.

Gli investimenti della Fondazione, in particolare quelli azionari, hanno risentito del negativo andamento dei mercati finanziari a seguito del diffondersi della pandemia del Coronavirus, sebbene l'elevata liquidità in portafoglio e l'impostazione prudente adottata già a partire dal 2019 abbiano permesso di contenere le perdite.

FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE		
redatto in unità di euro		
ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.152.644	5.159.310
a) Beni immobili		
di cui:		
* Beni immobili strumentali	5.146.743	5.146.743
d) Altri beni	5.902	12.568
2 Immobilizzazioni finanziarie	37.361.474	35.835.761
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
* partecipazioni di controllo	538.277	538.277
b) altre partecipazioni	12.100.000	12.100.000
di cui:		
* partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	5.381.925	5.381.925
d) altri titoli	19.341.272	17.815.559
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	29.055.354	39.729.226
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
b) strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	13.972.300	10.482.502
- titoli di capitale	12.786.951	25.733.621
c) strumenti finanziari non quotati		
- titoli di debito	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.296.103	3.513.103
4 Crediti	531.984	767.966
di cui:		
* esigibili entro l'anno successivo	521.759	466.545
5 Disponibilità liquide	10.992.922	2.264.154
6 Altre attività		
7 Ratei e risconti attivi	172.000	165.999
TOTALE ATTIVITA'	83.266.378	83.922.417
PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
1 Patrimonio netto	64.308.227	61.815.288
a) Fondo di dotazione	148.825.814	148.825.814
d) Riserva obbligatoria	8.738.834	8.445.547
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.154.582	3.154.582
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	98.610.655	94.456.693
g) avanzo (disavanzo) residuo	2.199.652	4.153.962
2 Fondi per l'attività d'istituto:	5.490.069	4.811.802
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.322.671	3.772.671
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	933.206	841.844
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	96.888	80.762
d) altri fondi	137.304	116.525
3 Fondi per rischi e oneri	12.342.105	16.006.582
di cui:		
strumenti finanziari derivati passivi	12.342.105	16.006.582
4 Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	207.167	188.800
5 Erogazioni deliberate	559.074	667.504
a) nei settori rilevanti	534.074	642.504
b) negli altri settori statutari	25.000	25.000
6 Fondo per il volontariato		
- integrazione Atto Indirizzo 19.04.01	39.105	
7 Debiti	279.745	392.638
di cui:		
* esigibili entro l'anno successivo	279.745	392.638
8 Altre passività		
9 Ratei e risconti passivi	40.885	39.802
TOTALE PASSIVITA'	83.266.378	83.922.417

CONTO ECONOMICO		
redatto in unità di euro		
Conti d'ordine	31/12/2019	31/12/2018
Beni di terzi		
Beni presso terzi		
Altri conti d'ordine		
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-

Consuntivo al 31/12/2019

CONTO ECONOMICO		
redatto in unità di euro		
	31/12/2019	31/12/2018
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2 Dividendi e proventi assimilati	2.432.281	2.218.936
b) da alienazione partecipazione In Linea	-	18.396
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.432.281	2.200.540
3 Interessi e proventi assimilati	755.288	841.493
a) da immobilizzazioni finanziarie	302.500	363.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	438.071	472.437
c) da crediti e disponibilità liquide	14.717	6.056
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui:	560.379	9.172.367
da strumenti finanziari derivati	915.477	1.407.136
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	3.994.176	3.677.946
b) da strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito	-	98.532
- titoli di capitale	2.576.171	553.867
- strumenti finanziari derivati	1.418.005	3.222.611
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati	-	-
9 Altri proventi	17.631	90.428
10 Oneri	1.089.730	1.037.214
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	155.341	165.620
b) per il personale di cui:	331.960	309.405
* per la gestione del patrimonio	-	-
c) per consulenti e collaboratori esterni	141.645	132.720
d) per servizi di gestione del patrimonio	175.793	145.529
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	5.620	1.611
f) commissioni di negoziazione e gestione	45.461	43.958
g) ammortamenti	10.585	16.485
h) altri oneri	223.325	221.886
11 Proventi straordinari	119.650	3.617
- di cui plusvalenze da alienazione imm. fin.	-	-
12 Oneri straordinari	23.549	81.467
- di cui minusvalenze da alienazione imm. fin.	-	-
13 Imposte	734.083	695.334
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	3.666.087	4.153.962
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	293.287	
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		
a) nei settori rilevanti		
b) Altri Fondi		
16 Accantonamento al fondo del volontariato - Atto Indirizzo 19/04/01	39.105	
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto:	1.134.043	
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni	550.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui:	529.285	
* per il mezzogiorno		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	16.126	
d) altri fondi:	38.631	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (15%)		
Avanzo (disavanzo) residuo	2.199.652	-4.153.962

FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2019	31/12/2018
Avanzo / (Disavanzo) d'esercizio	3.666.087	-4.153.962
Riv.ne / (Sval.) strum. finanziari non immobilizzati	-560.379	-9.172.367
Riv.ne / (Sval.) strum. finanziari immobilizzati	-1.245.197	-
Riv.ne / (Sval.) attività non finanziarie	-	-
Ammortamenti	10.585	16.485
Genera liquidità (Assorbe liquidità')	5.482.248	5.034.890
Variazione crediti	-235.983	163.810
Variazione ratei e risconti attivi	6.001	-11.248
Variazione fondo rischi	-3.664.477	-3.050.754
Variazione TFR	18.367	18.472
Variazione debiti	-152.550	188.218
Variazione ratei e risconti passivi	40.739	-2.323
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione del	1.954.310	2.035.941
Fondi erogativi	6.088.248	5.479.306
Fondi erogativi anno precedente	5.479.306	5.974.147
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Accantonamento al volontariato (L.266/91)	39.105	-
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	1.134.043	-
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	564.206	494.841
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.152.644	5.159.310
Ammortamenti	10.585	16.485
Riv. (Sval) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e	5.163.229	5.175.795
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	5.159.310	5.175.796
Assorbe liquidità	3.919	-1
Immobilizzazioni finanziarie	37.361.474	35.835.761
Riv./sval immobilizzazioni finanziarie	-1.245.197	-
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	38.606.671	35.835.761
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	35.835.761	43.410.466
(Genera liquidità)	2.770.910	-7.574.705
Strumenti finanziari non immobilizzati	29.055.354	39.729.226
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	-560.379	-9.172.367
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	29.615.733	48.901.593
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	39.729.226	28.901.316
(Genera liquidità)/Assorbe liquidità	-10.113.493	20.000.277
Variazione altre attività	-	-
Variazione netta investimenti (genera liquidità')	-7.338.664	12.425.571
Patrimonio netto	64.308.227	61.815.288
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	293.287	-
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	2.199.652	-4.153.962
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	61.815.288	65.969.250
Patrimonio netto dell'anno precedente	61.815.288	65.969.250
Variazione del patrimonio (Assorbe liquidità)	-	-
C) Liquidità assorbita (generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	-7.338.664	12.425.571
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A-C)	8.728.768	-10.884.471
E) Disponibilità liquide all'1/1	2.264.154	13.148.625
Disponibilità al 31/12 (D+E)	10.992.922	2.264.154

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La Nota Integrativa costituisce parte integrante, assieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto finanziario del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e fornisce le informazioni e i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del Bilancio Consuntivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Aderendo alla facoltà di cui al paragrafo 10.8 dell'Atto di Indirizzo (provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) gli strumenti finanziari quotati con esclusione dei titoli immobilizzati per delibera del Cda, sono stati valutati al valore di mercato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Tali principi risultano conformi alle norme di legge, ai principi contabili, nonché ai criteri emanati dal Ministero del Tesoro, con Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e successive modifiche.

Di seguito si forniscono dei dettagli sulle principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni Materiali - Beni Immobili Strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto. Le spese di diretta imputazione sono portate in aumento del valore dei beni.

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali - Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla normativa vigente.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli

Gli investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono accolti in questa voce e sono iscritti al costo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati – Affidati in gestione patrimoniale individuale

La voce non risulta presente nel bilancio 2019.

Strumenti finanziari non immobilizzati – Strumenti finanziari quotati e non quotati

I titoli, iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutati al valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote di Fondi O.I.C.R. si riferiscono a quote di un fondo chiuso di Investimento immobiliare non quotato. Il fondo è gestito dalla Società Dea Capital Real Estate. La valutazione netta delle quote è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società di gestione entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre.

Crediti e Debiti

Sono esposti al valore nominale, rettificato al presumibile valore di realizzo se inferiore.

Disponibilità liquide

Sono relative ai saldi della cassa contante e dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi di tutte le competenze attive e passive a tale data.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per l'attività d'Istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività d'Istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori

statutari

I fondi sono costituiti dalle somme accantonate annualmente per effettuare erogazioni, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla norma, e per le quali non sia stata assunta delibera di erogazione.

Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi

Il fondo accoglie le somme da destinare alla realizzazione delle infrastrutture sociali nel Sud e le somme da destinare alle Iniziative Comuni.

Fondo TFR

Il fondo rappresenta il debito, al netto di acconti erogati ed al netto dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11% applicata sulla rivalutazione ed imputata a riduzione del fondo in aderenza alle disposizioni dell'art. 11 del D.Lgs. N.47/2000, verso i dipendenti per le indennità di cessazione di fine lavoro maturate alla data di chiusura dell'esercizio. Gli accantonamenti sono calcolati in conformità alla legge ed al CCNL aziende del Commercio e Terziario.

Fondo per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive (art. 2424, comma 1, passivo, lettera B, numero 2, cod. civ.)

Inoltre, a seguito delle novità apportate dal d.lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, numeri 8-*bis* e 11-*bis*, del cod. civ. e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche gli strumenti finanziari derivati passivi.

Erogazioni deliberate

Sono iscritte le somme destinate alle erogazioni per le quali è stata assunta la delibera, non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo per il Volontariato

Gli accantonamenti sono effettuati in applicazione dell'art. 15 della Legge n.266/91 e nella misura stabilita dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente.

Conti d'ordine

Costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, rappresentando potenziali passività e impegni.

Personale

L'organico è così composto:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
	Tempo pieno	Tempo pieno	
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	3	3	-

La situazione si riferisce al personale in forza al 31 dicembre 2019 assunto con il CCNL Commercio Aziende del Terziario. Nessun dipendente ha la delega e la responsabilità relativa alla gestione del patrimonio.

Si informa, nel rispetto di quanto richiesto al punto 11.1 lettera q) dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, che la Fondazione svolge esclusivamente attività di gestione del patrimonio.

Si riportano, di seguito, i commenti alle principali poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, evidenziando per ogni posta il saldo dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali

esercizio 2019	esercizio 2018
5.152.644	5.159.310

a) Beni immobili strumentali

esercizio 2019	esercizio 2018
5.146.743	5.146.743

L'importo è così costituito:

Immobilizzazione	2019	2018	Differenza
Immobilibile di Via di Villa Albani	5.146.743	5.146.743	-

b) Altri beni materiali e immateriali

esercizio 2019	esercizio 2018
5.902	12.568

L'importo è così costituito:

Immobilizzazione	2019	2018	Differenza
Impianti specifici	1.294	9.372	(8.078)
Arredi	419	947	(528)
Macchine Elettroniche	-	-	-
Sito Web	2.196	123	(2.073)
Marchi	1.993	2.126	(133)

Sono iscritte le spese per l'acquisto di beni materiali di importo superiore a euro 516,46.

Di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Impianti specifici

Descrizione	Importo
Costo storico	65.698,94
Ammortamenti esercizi precedenti	(56.327,25)
Saldo al 31/12/2018	9.371,69
Acquisizione dell'esercizio	1.478,64
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(9.556,50)
Saldo al 31/12/2019	1.293,83

Arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	18.227,98
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.280,59)
Saldo al 31/12/2018	947,39
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-

Ammortamenti dell'esercizio	(528,76)
Saldo al 31/12/2019	418,63

Macchine elettroniche d'ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	1.569,60
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.539,60)
Saldo al 31/12/2018	-
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2019	-

Sito Web

Descrizione	Importo
Costo storico	21.275,00
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.152,40)
Saldo al 31/12/2018	122,60
Acquisizione dell'esercizio	2.440,00
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(366,60)
Saldo al 31/12/2019	2.196,00

Marchi

Descrizione	Importo
Costo storico	2.392,00
Ammortamenti esercizi precedenti	(265,98)
Saldo al 31/12/2018	2.126,02
Acquisizione dell'esercizio	-
Rettifiche dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(132,98)
Saldo al 31/12/2019	1.993,04

2 - Immobilizzazioni finanziarie

esercizio 2019	esercizio 2018
37.361.474	35.835.761

a) Partecipazioni in società strumentali con partecipazione di controllo

esercizio 2019	esercizio 2018
538.277	538.277

Le partecipazioni in società strumentali sono contabilizzate al costo di acquisto. Nel seguito si forniscono le informazioni rilevanti.

Partecipazione Isfort S.p.A.

esercizio 2019	esercizio 2018
538.277	538.277

Costituita nel 1994 in esecuzione di delibera consiliare per il perseguimento di fini istituzionali, Isfort S.p.A. è una società strumentale all'attività della Fondazione nel campo dei Trasporti e delle Comunicazioni.

La società ha per oggetto:

- la produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato ed attività ad esse connesse;
- la formazione e la ricerca applicata nel campo dell'economia generale ed aziendale, nel campo della produzione ed utilizzazione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso connessi;
- la formazione e la ricerca finalizzata all'innovazione tecnico-scientifica nell'organizzazione e nei mezzi di produzione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblici e privati e settori ad esso collegati;
- la ricerca finalizzata alla formazione ed organizzazione giuridico-amministrativa nei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso collegati;
- la formazione e la ricerca finalizzata alla metodologia di analisi di impatto ambientale, connesse a scelte di investimenti nei sistemi di trasporto passeggeri e merci, pubblico e privato e settori ad esso connessi;

Per il perseguimento di dette finalità la società programma, organizza e realizza, in proprio o avvalendosi di terzi, progetti di ricerca, conferenze, pubblicazioni. Isfort S.p.A ha perfezionato dal 2011 l'investimento commerciale nel segmento di mercato rappresentato dall'attività formativa finanziata.

Si riportano i dati dell'esercizio 2018 in quanto non disponibili i dati relativi all'esercizio 2019 alla data di approvazione del progetto di Bilancio.

Denominazione	ISFORT S.p.A.
Sede	Via Nizza , 45 – 00198 Roma
Capitale sociale	663.000
Patrimonio netto	569.484
Utile /(perdita)	115.358
Ultimo dividendo percepito	----
Quota posseduta	81,74%
Patrimonio Netto di pertinenza	465.496
Costo della partecipazione	538.277

b) Altre Partecipazioni

esercizio 2019	esercizio 2018
12.100.000	12.100.000

Nelle seguenti tabelle si evidenziano i dati delle altre partecipazioni:

Partecipazione PATRIMONIO DLF S.r.l.

esercizio 2018	esercizio 2017
12.100.000	12.100.000

La Società gestisce i beni immobili, sia in locazione che in proprietà dal gruppo FS presenti sul territorio nazionale e destinati alle attività ricreative, sportive e di solidarietà riservate ai soci del Dopolavoro Ferroviario. La quota di partecipazione della Fondazione BNC si attesta al 29,72%.

Si riportano i dati dell'esercizio 2018 in quanto non disponibili i dati relativi all'esercizio 2019 alla data di approvazione del progetto di Bilancio.

Denominazione	PATRIMONIO DLF S.r.l:
Sede	Via Bari, 20-Roma
Capitale sociale	40.700.000
Versamenti in conto capitale	
Patrimonio netto	38.399.695
Utile /(perdita) 11.199	8.096
Ultimo dividendo percepito	----
Quota posseduta	29,72%
Patrimonio netto di pertinenza	11.412.389
Costo della partecipazione	12.100.000

c) Titoli di debito

esercizio 2019	esercizio 2018
5.381.925	-----

I titoli sono stati iscritti al valore di acquisto, immobilizzati con delibere del CDA del 30/06/2018 e del 26/03/2018, tenuto conto delle caratteristiche dei titoli e della solidità delle Società emittenti.

Banca Akros Titoli in Portafoglio	Quantità	Valore medio di mercato	Valore di carico	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
Intesa San Paolo 19/01/49	2.500.000	110,8390	2.770.975,00	100,0000	2.644.650,00
Unicredit 17/Perpetual TM	2.625.000	99,4647	2.610.950,00	100,0000	2.640.750,00

d) Altri titoli

esercizio 2019	esercizio 2018
19.341.272	17.815.559

I titoli sono stati iscritti al valore di acquisto e sono stati immobilizzati con delibere del CDA del 28/05/13 e del 11/03/19, tenuto conto che le emittenti dei titoli di seguito indicati ed oggetto del procedimento di immobilizzazione sono società solide, con buoni fondamentali e/o buoni profili di reddito. Intesa San Paolo espone al 31 dicembre un aumento dell'utile netto pari al 3,3% in aumento di oltre il 24% sul precedente esercizio, una progressione del risultato operativo del 4,3%, Pay Out e tra i più alti, un CET 1 del 14,1%.

Per quanto riguarda il titolo Eni, prevedendo un deterioramento del mercato OIL, la Fondazione, in ragione di equilibrio del proprio Portafoglio, ha ridotto l'esposizione sul titolo di oltre un quarto. In effetti discontinuità geopolitiche e lo scenario dei prezzi negativi hanno pesato sui conti dell'emittente. Tuttavia il calo dell'utile netto adjusted (-24%) è un dato non eccessivamente negativo, anche considerando tra l'altro i successi esplorativi e l'espansione del business di generazione rinnovabile. La politica di remunerazione per gli azionisti rimane tra le più elevate e costanti del settore.

Entrambi i titoli sono destinati a rimanere nel Portafoglio della Fondazione, pur non escludendo rettifiche di concentrazione e valorizzazione.

La voce accoglie inoltre i warrant ricevuti all'acquisto delle azioni Salcef 19/24 e Salcef 19/23 entrambe iscritti tra le immobilizzazioni. Tali strumenti hanno un valore storico di acquisto nullo essendo stati assegnati gratuitamente alla Fondazione. A fronte di un valore di mercato al 31/12/2019 positivo, la Fondazione ha deciso di rivalutare il valore dei titoli e di continuare ad

iscriverli tra le immobilizzazioni, anche in ragione dell'ottica di mantenimento degli strumenti fino alla loro naturale scadenza.

Nelle seguenti tabelle si evidenziano i dati del punto d) altri titoli:

Banca Akros Titoli in Portafoglio	Quantità	Valore medio di mercato	Valore di carico	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
Eni	800.0000	15,6338	12.507.040,00	13,8460	11.076.800,00
Azioni Intesa San Paolo Spa	20.400,00	3,0498	6.221.592,00	2,3485	2.079.0000
Warrant Salcef 19/23	35.587	0,00	0,00		
Warrant Salcef 19/24	42.500	0,00	0,00		

Principia SGR S.p.A.	Valore di carico	Valore di carico
Fondo	31/12/2019	31.12.2018
Principia II	612.640	2.239.994

La posta accoglie il valore dei richiami di investimento relativi al Fondo chiuso Principia II gestito da Principia SGR S.p.A. Principia II è un fondo chiuso di diritto italiano, dedicato ad imprese innovative localizzate nelle aree del Centro-Sud Italia (ad esclusione del Lazio); gli investimenti del Fondo si concentrano su innovazioni di processo o di prodotto mediante tecnologie digitali.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 3 aprile 2012, ha deciso di classificare tra le immobilizzazioni finanziarie il valore del Fondo, poiché le sue caratteristiche lo assimilano ad un investimento di lungo periodo (decennale) il cui risultato atteso avrà effetto solo a scadenza.

Si è provveduto, inoltre, ad una parziale svalutazione, risultando il valore diminuito rispetto al valore nominale. Il Fondo ha accumulato perdite fisiologiche nel Venture Capital, mentre non sono ancora state effettuate le dismissioni che potrebbero dare luogo al Total Return. La svalutazione di euro 1.245.197,41, trova contropartita al punto 6 del conto economico.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2019	esercizio 2018
29.055.354	39.729.226

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

esercizio 2019	esercizio 2018
-----	-----

b) Strumenti finanziari quotati di cui:

Descrizione	esercizio 2019	esercizio 2018
Titoli di debito	13.972.300	10.482.502
Titoli di capitale	12.786.951	25.733.621

- Titoli di debito

I seguenti titoli, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2019, registrando complessivamente una rivalutazione per euro 126.772,05.

<u>Banca depositaria:</u> <u>Banca Akros S.p.A.</u>	Quantità	Prezzo di carico	Valore di carico	Prezzo di mercato al 31.12.2019	Valori di bilancio 31.12.2019	Rivalutazioni (Svalutazioni)
US Treasury feb-23	1.000.000	92,32710	923.270	99,2215	992215,10	68.944,13
BTP Italia 0,25 % 20/11/23	400.000	96,57681	386.307,23	99,8055	399.221,94.	12.914,71
Bund 15/02/25 5%	2.000.000	104,0830	2.081.660,00	105,0220	2.100.440,00	18.780,00
BTP Italia 0,65% ott 27	1.600.000	100,00031	1.600.004,96	98,9127	1.582.603,17	(17.401,79)
CCTEU 15/10/2024	1.500.000	101,90000	1.528.500,00	101,3800	1.520.700,00	(7.800,00)
CCTEU 15/09/2023	1.500.000	98,65000	1.479.750	97,6800	1.465.200,00	(14.550,00)
BPM 21/07/27 4,375%	500.000	92,19700	460.985,00	104,0072	520036,00	59.051,00
Banco BPM 4,25% ott. 29	300.000	100,00700	300.000,00	102,2780	306.834,00	6.834,00
<u>Banca depositaria:</u> <u>IBL Banca</u>						
Ibl Banca 4,60%	5.000.000	101,70100	5.085.050,00	101,70100	5.085.050	
Totale			13.845.528,16		13.972.300,21	126.772,05

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2019:

Titoli	Esistenze iniziali al 01.01.2018			Acquisti	trasferimenti	vendite	Esistenze finali al 31.12.2019		
	quantità	valore di bilancio	valore di mercato				quantità	Quantità	valore di bilancio
IBL 4,60% 30mar2020	5.000.000	5.085.050,00	5.085.550,00				5.000.000	5.085.050,000	5.085.050,00
BTP Italia 0,25 20/11/23	2.000.000	1.931.536,35	1.931.536,35			1.600.000	400.000	399.221,945	399.221,94

Bund 0,5% 15feb2025	2.000.000	2.081.660	2.081.660			2.000.000	2.100.440,00	2.100.440,00
US Treasury 1,25%/0/21	1.000.0000	923.270.97	923.270.97			1.000.0000	992.215,107	992.215,10
CCTEU 15/09/23				1.500.000		1.500.000	1.465.200,00	1.465.200,00
CCTEU 15/10/2024				1.500.000		1.500.000	1.520.700,001	1.520.700,00
Banco BPM 4,25				300.000		300.000	306.834,00	306.834,00
Banco BPM 4,375	500.000	460.985,00	460.985,00			500.000	520.036,00	520.036,00
BPT IT 27/10/19				1.600.000		1.600.000	1.582.603,17	1.582.603,17

- Titoli di capitale

Banca depositaria	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018
Banca Akros	12.786.951	25.733.621

I seguenti titoli, depositati in regime amministrato, sono stati iscritti al prezzo risultante alla chiusura dell'esercizio 2019, registrando complessivamente una svalutazione di euro 385.628,34.

Banca Akros Titoli in portafoglio	Quantità	Valore unitario di carico	Valore di carico	Valore unitario di mercato al 31.12.2019	Valore di bilancio al 31.12.2019	Rivalutazione/ (Svalutazione) di bilancio al 31.12.2019
Finpart Ord.	110.000	0,00001	1,10	1,10	1,10	0
Intesa San Paolo	500.000	2,3918	1.195.880,00	2,3485	1.174.250,00	(21.630,00)
Salcef Group	80.000	1,2598	820.782,26	10,3500	828.000,00	7.217,74
Atlantia	100.000	21,6443	2.164.431,08	20,7900	2.079.000,00	(85.431,08)
Fiat CH	500.000	13,6574	6.828.680,00	13,1940	6.597.000,00	(231.680)
Snam Rete Gas	450.0000	4,8062	2.162.805,00	4,6860	2.108.700,00	(54.105,00)
Totale generale			13.172.578,34		12.786.951,11	(385.628,34)

Nel rispetto dell'articolo 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, si riepilogano le movimentazioni avvenute nel corso del 2019:

Titoli	Esistenze iniziali al 01.01.2018			Acquisti	Trasferimenti	Vendite	Esistenze finali al 31.12.2018		
	quantità	valore di bilancio	valore di mercato				quantità	valore di bilancio	valore mercato
Finpart Ord. Ex Finarte	110.000	1	1,10				110.000		1,10
Telecom Italia Risp	3.400.000	1.417.800,00	1.417.800,00	300.000		3.600.600		1	
Enel Ragg	500.000	2.522.000,00	2.522.000,00	350.000		850.000	800.000	12.507.040,00	
Eni S.p.A (1)	1.140.000	12.507.040,00	11.076.800,00	800.000		800.000	1.140.000	15.672.720,00	15.672.720,00
Poste italiane	175.000	1.222.200,00	1.222.200,00	210.000		385.000			

Fiat Chrysler							60.000	760920,00	760920,00
Fiat Chrysler	140.000	140.000	1.775.480,00			140.000			
Intesa San Paolo (2)				1.400.000		900.000	500.000	1.174.250,00	1.174.250,00
Fine Food	50.000	462.500,00	462.500,00			50.000			
Mediobanca				200.000		200000			
Salcef									
Industrial Salcef	100.000	93.000,00	93.000,000	90.000			90.000	828.000	828.000

- 1) Titolo Eni: il valore trova riscontro al punto d delle immobilizzazioni finanziarie
- 2) Titolo Intesa San Paolo: il valore trova riscontro al punto d delle immobilizzazioni finanziarie

Parti di O.I.C.R.

Descrizione	esercizio 2019	esercizio 2018
Titoli di debito	-----	-----
Parti di O.I.C.R.	2.296.103	3.513.103

F.do chiuso Imm. Fenice (in precedenza Michelangelo II)

Titolo	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018
F.do chiuso Imm. Fenice - Fia	2.296.103	3.513.103

- Il Fondo comune di investimento immobiliare chiuso Fenice, già Fondo Michelangelo II, riservato ad investitori qualificati e finalizzato ad investire e gestire professionalmente immobili con destinazione d'uso prevalentemente direzionale al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti.
 - Concluso l'iter di subentro della Società Dea Capital Real Estate nella gestione del Fondo, tenuto conto che la denominazione "Michelangelo" apparteneva ad un marchio registrato del Gruppo Sorgente, si è proceduto alla modifica della denominazione del Comparto in "Fondo Fenice - FIA Italiano Immobiliare Riservato di tipo chiuso".
 - la scadenza del Fondo, prevista per il 23.12.2018, è stata rinviata al 23/12/2021.
- E' stata fornita un'informativa riguardante le criticità e gli scenari prospettici del Fondo. Conseguentemente la Fondazione ha provveduto, in via precauzionale, a svalutare il Fondo. Le gestioni dei Fondi in parola sono state interessate da forti e prolungate tensioni nella governance e talvolta anche tra questa e quotisti.

4) Crediti

esercizio 2019	esercizio 2018
531.984	767.966

Nel conto crediti sono riportati, al valore nominale, i seguenti crediti:

- Crediti v/partecipata Patrimonio DLF (DLF socio di maggioranza) per euro 302.500,00 a titolo di indennizzo per divieto cessione azioni;
- Verso Erario per IRES e IRPEF per euro 223.608,82
- Verso INPS per euro 3.452,64;
- Verso fornitori per euro 465,11
- Versi dipendenti 1.800,00
- Depositi cauzionali per euro 139,25;
- Crediti Inpdap per euro 17,71;

Il credito v/Erario per IRES è dovuto ad un credito d'imposta per l'Art Bonus per il 2018 di Euro 10.833,34, un credito d'imposta per lo School Bonus per il 2018 e per il 2019 di Euro 15.166,67 e un credito d'imposta per Welfare di euro 193.234,62.

Per la determinazione dell'importo di tali crediti iscritti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal principio OIC 15, poiché la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

5) Disponibilità liquide

esercizio 2019	esercizio 2018
10.992.922	2.264.154

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo parziale	Importi totali	2.264.154,46
<u>Banche c/patrimonio</u>		6.020.853,54	
Banca AKROS c/c 1885	6.020.853,54		
<u>Banche c/c ordinari</u>		4.966.478,41	
Unicredit Banca c/c 10290449 e card business	138.621,84		
IBL Banca c/c 1015	4.827.856,57		
<u>Denaro e valori in cassa</u>		5.589,83	
Cassa Sede	1.785,03		
Giacenza Ticket	3.804,80		

6) Altre attività

esercizio 2019	esercizio 2018
-----	-----

7) Ratei e Risconti - vari

esercizio 2019	esercizio 2018
172.000	165.999

Si tratta di risconti su assicurazioni, noleggi, e, in particolare, delle quote di ratei attivi su interessi maturati al 31 dicembre 2019 sugli investimenti in titoli obbligazionari, come dettagliato nella seguente tabella:

Ratei e Risconti attivi	172.000,15
Ratei attivi per Proventi finanziari	163.063,43
Ratei cedola su obbligazioni dep. Banca Akros	105.563,43
Ratei cedola su obbligazioni dep. Ibl Banca	57.500,00
Ratei x cedole in corso	
Risconti attivi	8.936,72
Risconti attivi assicurazioni	6.289,59
Noleggi	2.647,13

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

esercizio 2019	esercizio 2018
64.308.227	61.815.288

a) Fondo di dotazione

esercizio 2019	esercizio 2018
148.825.814	148.825.814

Il Fondo di Dotazione della Fondazione comprende tutte le riserve del Patrimonio Netto in essere al 31 dicembre 1999, poi girate a patrimonio nell'anno 2000, così come indicato nel citato Atto di indirizzo, che, per memoria, si riportano nel dettaglio seguente:

Fondo di dotazione	140.746.807
--------------------	-------------

Riserva ex art. 4 dello Statuto	3.010.829
Riserva a tutela del patrimonio	601.975
Riserva per acquisto sede	4.466.203
Totale	148.825.814

d) Riserva obbligatoria

esercizio 2019	esercizio 2018
8.738.834	8.445.547

Riserva al 31.12.2018	Accantonamento esercizio 2019	Riserva al 31.12.2019
8.445.547	293.287	8.738.834

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n 153, è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, Prot. DT 20026 del 16/03/2020.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

esercizio 2019	esercizio 2018
3.154.582	3.154.582

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio non è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, non essendoci alcun avanzo di esercizio.

f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo

esercizio 2019	esercizio 2018
(98.610.655)	(94.456.693)

La posta accoglie i disavanzi degli esercizi 2007, 2008, 2011, 2016, 2018 portati a nuovo.

g) Avanzo (disavanzo) residuo

esercizio 2019	esercizio 2018
2.199.682	(4.153.962)

La posta accoglie l'avanzo residuo dell'esercizio pari a euro 2.199.682 da riportare all'esercizio successivo.

2) Fondi per l'attività d'istituto

esercizio 2019	esercizio 2018
5.490.069	4.811.802

a) Fondi di stabilizzazione delle erogazioni

esercizio 2019	esercizio 2018
4.322.671	3.772.671

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Per l'esercizio 2019 è stato effettuato un accantonamento di Euro 550.000.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

esercizio 2019	esercizio 2018
933.206	841.844

Si illustrano, nella seguente tabella, le movimentazioni del fondo:

Descrizione	Valori al 31.12.2018	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2019	Valori al 31.12.2019
Fondo da risorse 2016	841.844	530.882	92.959	403.921	529.285	933.206

Le voci incrementi e decrementi si indicano al lordo di euro 82.628 quale importo del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per il contrasto alla povertà minorile"

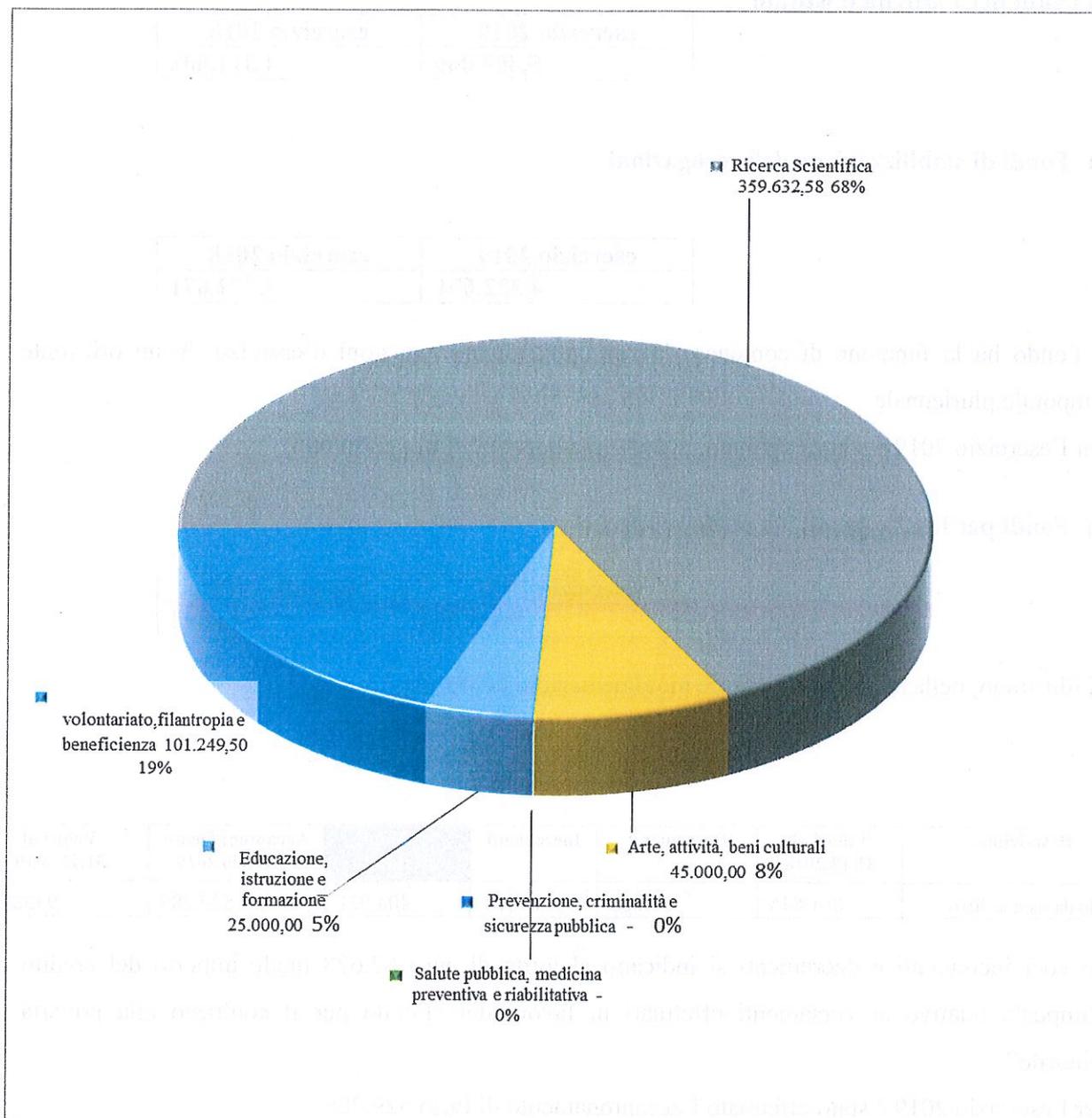
Per l'esercizio 2019 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 529.285.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Esercizio 2019	esercizio 2018
96.888	80.762

Valori al 31.12.2018	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2019	Valori al 31.12.2019
80.762			80.762	16.126	96.888

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento del deliberato nell'esercizio.



Per l'esercizio 2019 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 16.126

c) Altri fondi

esercizio 2019	esercizio 2018
137.304	116.525

Il saldo pari ad Euro 137.304 si compone come segue:

Fondo realizzazione Progetto Sud

A seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 01/06/05 che ha confermato la legittimità della direttiva del Ministero del Tesoro del 19/04/2001- paragrafo 9.7 in merito alla modalità di calcolo del Fondo per il Volontariato, le risorse già accantonate fino all'esercizio 2006 nel "Fondo indisponibile ex L.266/91 art.15" sono state destinate ad un fondo denominato "Fondo Progetto Sud". Nell'esercizio 2019 le risorse destinate al Fondo sono state destinate, per euro 32.358 alla Fondazione per il Sud.

Si illustrano le movimentazioni del fondo:

Valori al 31.12.2018	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2019	Valori al 31.12.2019
96.665	16.737	15.621	95.549	15.621	111.170

Per l'esercizio 2019 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 31.243.

Fondo nazionale iniziative comuni

L'Assemblea degli Associati, nella seduta del 4 aprile 2012, ha approvato il progetto deliberato dal Consiglio dell'Acri, nella seduta del 14/03/2012, "Proposta di un Fondo per iniziative comuni".

Il Fondo è stato istituito per la realizzazione di interventi di sistema da parte delle Fondazioni, coordinati dall'Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale. A tal fine, in data 6 novembre 2012, l'Acri e la Fondazione NC hanno stipulato un protocollo d'intesa.

Si illustrano le movimentazioni del fondo:

Valori al 31.12.2018	Decrementi	Incrementi	Fondo residuo	Accantonamento esercizio 2019	Valori al 31.12.2019
19.860	-	-	19.860	6.388	26.248

Per l'esercizio 2019 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 6.388

3) Fondi per rischi ed oneri

esercizio 2019	esercizio 2018
12.342.105	16.006.582

La posta accoglie l'esposizione potenziale verso Banca Akros quale controvalore delle quotazioni di mercato alla data del 31 dicembre 2019 delle opzioni put su indice FTSE MIB ancora in essere.

Al fine di ridurre la potenziale esposizione vs Banca Akros, la Fondazione, a fine marzo 2017, ha posto in essere la progressiva chiusura, con flussi di cassa previsti fino al 2023, di 800 lotti di opzioni Put. Tale operazione permette di sterilizzare l'esposizione da eventuali futuri movimenti dell'indice sottostante. A seguito del pagamento del terzo flusso di cassa a luglio, degli iniziali 800 lotti al 31/12/2019 ne residuano 460. Contestualmente, la Fondazione ha provveduto ad estendere la scadenza dei rimanenti 300 lotti con strike price fissato a 24.000 punti in scadenza a luglio 2017, prolungandoli sino al 21 dicembre 2018 con il medesimo strike e nel primo semestre del 2018 la Fondazione ha estinto anticipatamente 200 lotti ed ha esteso la scadenza dei 100 lotti residui da dicembre 2018 a dicembre 2023.

4) Trattamento Fine Rapporto

esercizio 2019	esercizio 2018
207.167	188.800

Trattasi del Fondo per trattamento di fine rapporto, accantonato a norma di legge, per il personale della Fondazione.

La composizione del Fondo è la seguente:

Descrizione	Accantonamenti anni precedenti	Incrementi	Decrementi	Imp. Sost. su rivalutazione	31/12/2019
Fondo TFR	188.800,30	18.942,76	-	(575,75)	207.167,31

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 18.942,76, trova contropartita nel conto economico, alla voce accantonamento T.F.R.

5) Erogazioni deliberate

esercizio 2019	esercizio 2018
559.074	667.504

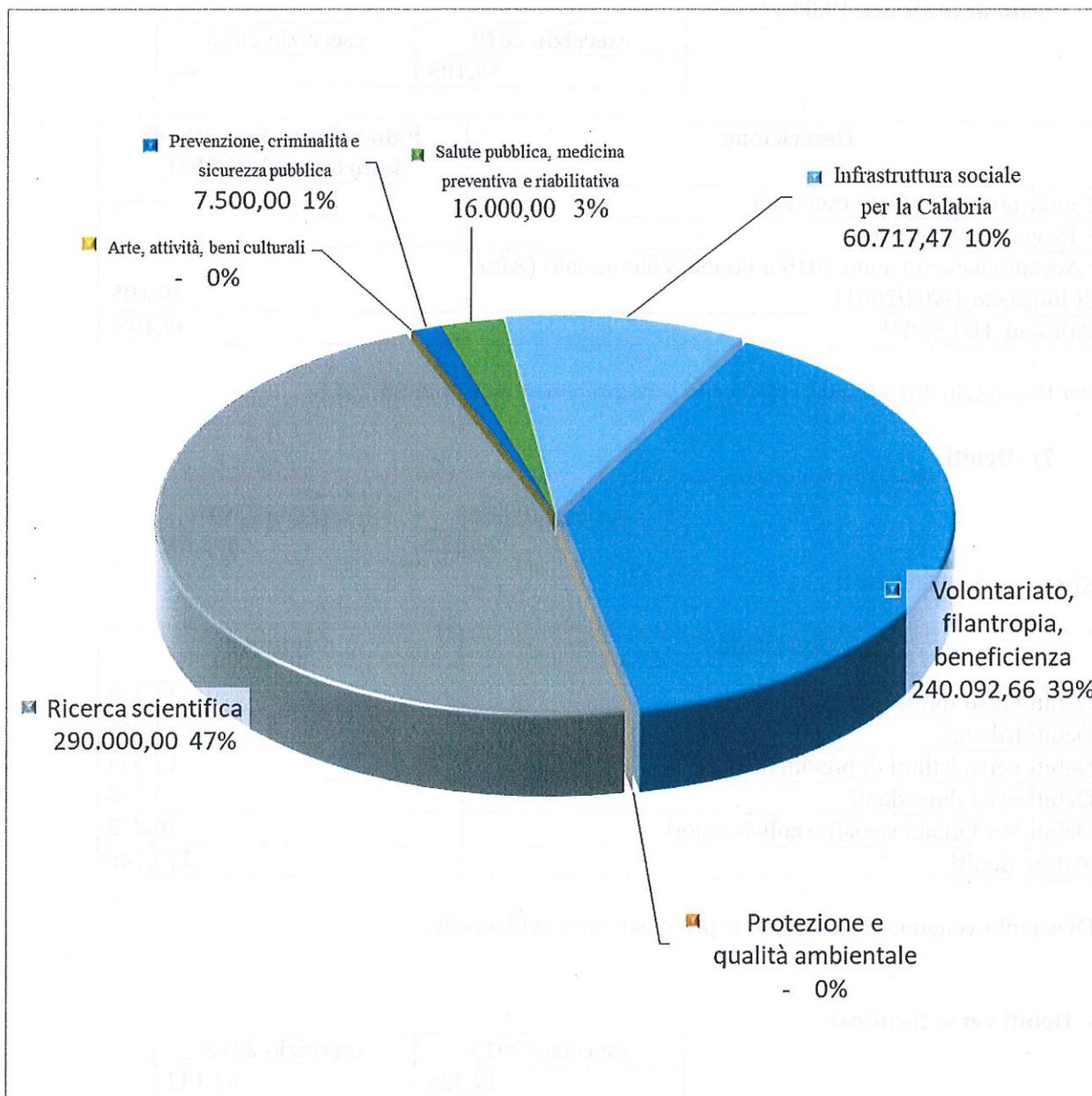
La posta accoglie le somme destinate all'attività istituzionale, ancorché non erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel seguente prospetto si evidenziano le movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Importo 31/12/2019 (a)	Deliberato (b)	(Revoche)/ Rettifiche (c)	Erogato (d)	Importo 31/12/2019 a+b+/-c-d
-------------	------------------------------	-------------------	---------------------------------	----------------	------------------------------------

Erogazioni deliberate 2018	667.504			(204.000)	463.504
Erogazioni deliberate 2019		448.254	(8.750)	(327.682)	111.822
Credito d'imposta	----	82.628		(82.628)	----
Erogazioni deliberate 2018					
Totali	667.504	530.882	(8.750)	(614.310)	575.326

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione per settore d'intervento delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2019.



Si rimanda al bilancio di missione per un maggior approfondimento.

6) Fondo per il volontariato

Trattasi dell'accantonamento ai sensi della L. 266/91 a favore della Regione Lazio e della Regione Calabria, pari ad 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, come disposto dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.

La posta è così suddivisa:

- Atto di Indirizzo 19.04.01

esercizio 2019	esercizio 2018
39.105	-----

Descrizione	F.do volontariato atto di indirizzo 19/04/2001
Consistenza ad inizio esercizio	-----
* Erogato anno 2019	
*Accantonamento anno 2019 a Fondo Volontariato (Atto di Indirizzo 19/04/2001)	39.105
Saldo al 31/12/2019	39.105

Per l'esercizio 2019 è stato effettuato l'accantonamento di Euro 39.105.

7) Debiti

esercizio 2019	esercizio 2018
279.745	392.638

Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	49.326
Debiti tributari	174.765
Debiti verso istituti di previdenza	17.644
Debiti verso dipendenti	23.158
Debiti Vs/ Organi sociali e collaboratori	14.852
Totale debiti	279.745

Di seguito vengono commentate le principali voci evidenziate.

- Debiti verso fornitori

esercizio 2019	esercizio 2018
49.326	62.143

Si riporta il dettaglio:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Per fatture ricevute e da liquidare	9.670
Per fatture da ricevere	39.656
Totale	49.326

- Debiti tributari

esercizio 2019	esercizio 2018
174.765	104.955

La voce è così composta:

Erario per ritenute IRPEF ai dipendenti e assimilati, 38.425,40;

Erario per addizionale com. Irpef euro 64,50;

Erario per addizionale reg. Irpef euro 261,38

Altre ritenute euro 2.000,00;

Erario per saldo Ires e Irap euro 134.013,33

- Debiti verso Istituti di Previdenza

esercizio 2019	esercizio 2018
17.644	17.553

L'importo rappresenta il debito verso Istituti Previdenziali alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Ente	Importo
INPS dipendenti	11.422
INPS dipendenti assimilati	5.915
Fondo Est e Inail	307
Totale	17.644

- Debiti verso dipendenti

esercizio 2019	esercizio 2018
23.158	19.364

L'importo rappresenta il debito relativo al personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Descrizione	Importo
Rateo 14^ mensilità e oneri	10.199
Ferie, permessi non goduti e oneri	12.959
Totale	23.158

- Debiti verso altri

esercizio 2019	esercizio 2018
-----------------------	-----------------------

14.852

16.391

L'importo rappresenta il credito vantato da terzi alla data di chiusura dell'esercizio, così dettagliato:

Descrizione	Importo
Verso Sindaci e Amministratori	14.852
Totale	14.852

Per la determinazione dell'importo dei debiti esposto in bilancio non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal principio OIC 19, poiché trattasi di debiti inferiori a 12 mesi.

8) Altre passività

esercizio 2019	esercizio 2018
-----	-----

9) Ratei e risconti passivi

esercizio 2019	esercizio 2018
40.885	39.802

La posta accoglie:

Ratei passivi:

Descrizione	Importo
Imposta sostitutiva su ratei cedole obbligazioni deposito Banca Akros	40.885

CONTI D'ORDINE

Composizione dei Conti d'Ordine:

Descrizione	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Variazioni
Beni di Terzi	-----	-----	-----
Beni presso Terzi	-----	-----	-----
Altri conti d'ordine	-----	-----	-----

Non si è reso necessario effettuare iscrizioni nel sistema degli impegni e dei rischi.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

esercizio 2019	esercizio 2018
-----	-----

La voce non risulta presente nel bilancio 2019.

2) Dividendi e proventi assimilati

esercizio 2019	esercizio 2018
2.432.281	2.218.936

La voce esposta in bilancio si compone come segue:

d) da altre immobilizzazioni finanziarie:

esercizio 2019	esercizio 2018
-----	18.396

e) da strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2019	esercizio 2018
2.432.281	2.200.540

Trattasi dei dividendi incassati nel 2019 sul portafoglio azionario:

TITOLO	DIVIDENDO INCASSATO
TELECOM ITALIA RISP.	82.500
ENI	672.000
GENERALI	495.000
FIAT	390.000
INDUSTRIAL	38.241
EDEL	70.000
FINE FOOD	5.000
SNAM RETE GAS	61.110
WARRANT SALCEF	4,68
INTESA SAN PAOLO	579.180
WARRANT FINE FOOD	39.245
TOTALE	2.200.540

3) Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

esercizio 2019	esercizio 2018
755.288	841.493

La voce si compone come segue:

a) da immobilizzazioni finanziarie

esercizio 2019	esercizio 2018
302.500	363.000

La voce si riferisce a indennizzi per divieto di cessione azioni della società partecipata, PATRIMONIO DLF S.r.l. pari ad Euro 302.500.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2019	esercizio 2018
438.071	472.437

Su titoli obbligazionari		
c/o Banca Akros	358.773,63	
Imposta sostitutiva	(90.902,80)	
Totale		267.870,83
c/o IBL Banca	230.000,00	
Imposta sostitutiva	(59.800,00)	
Totale		170.200,00
Totale al netto di imposte		438.070,83

c) da crediti e disponibilità liquide

Esercizio 2019	Esercizio 2018
14.717	6.056

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c Unicredit Banca	0,23
Interessi attivi su c/c IBL Banca	13.895,98
Interessi attivi su c/c Banca Akros	821,19
Totale al netto di imposte	14.717,40

Gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide sono espressi al netto delle imposte che ammontano ad euro 4.987,51.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2019	esercizio 2018
(560.379)	(9.172.367)

Descrizione	Importo
Svalutazione titoli di capitale	(385.628,34)
Svalutazione titoli di debito	126.772,05
Svalutazione di parti di O.I.C.R.	(1.217.000,00)
Svalutazione strumenti derivati	915.476,92
Totale	(560.379,37)

Il dettaglio delle poste titoli di debito, di capitale e OICR è meglio specificato al punto 3 lettera b) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

La posta accoglie anche la rivalutazione alla data del 31 dicembre 2019 delle opzioni put su indice FTSE MIB.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

esercizio 2019	esercizio 2018
3.994.176	3.677.946

b) da strumenti finanziari quotati di cui:

- Titoli di capitale

esercizio 2019	esercizio 2018
3.994.176	3.776.478

Descrizione	Importo
Premi su opzioni	1.418.005,00
Titoli di capitale	2.576.170,72
Totale	3.994.15,726

La voce "premi su opzioni" accoglie i premi su opzioni incassati e pagati per euro 1.418.005 relativi ai premi derivanti dalle vendite di opzioni call sulle partecipazioni azionarie detenute in portafoglio concluse sempre fissando prezzi di esercizio superiori al prezzo medio di carico della Fondazione. Tale operatività è stata impostata con l'obiettivo di incrementare la redditività delle partecipazioni in portafoglio, presupponendo la detenzione in portafoglio dei titoli sottostanti fino alla scadenza delle strategie. In tal modo, anche in caso di esercizio delle opzioni, la Fondazione non incorre nel rischio di subire perdite in conto capitale.

Non vi sono opzioni call in essere alla fine dell'esercizio in quanto le opzioni call vendute nel corso dell'esercizio sono tutte scadute, permettendo peraltro la cessione di alcune delle partecipazioni sottostanti tramite l'esercizio delle opzioni stesse.

- Titoli di debito

esercizio 2019	esercizio 2018
-----	(98.532)

- Strumenti finanziari non quotati

esercizio 2019	esercizio 2018
-----	-----

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati

esercizio 2019	esercizio 2018
1.245.197	----

La voce si riferisce al valore immobilizzato del Fondo Principia II come specificato al punto b) dello Stato Patrimoniale.

9) Altri proventi

esercizio 2019	esercizio 2018
17.631	90.428

Descrizione	Importo
Arrotondamenti attivi	10,70
Recupero Ires School bonus	16.250,00
Locazioni	500,00
Liquidazione sinistro	870,00

La posta accoglie il recupero fiscale su contributi erogati per progetti destinati alla manutenzione e al potenziamento delle strutture scolastiche (SCHOOL BONUS).

10) Oneri

esercizio 2019	esercizio 2018
1.089.730	1.037.214

L'importo comprende tutti gli oneri di funzionamento della Fondazione, gli oneri finanziari e di gestione del patrimonio e gli ammortamenti.

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

esercizio 2019	esercizio 2018
155.341	165.620

Descrizione	Importo
Compenso Amm.ri/e/gettoni	54.600
Gettoni Organo d'Indirizzo	37.553
Compensi sindaci	36.834
Gettoni Commissione Ferrosolidale	3.000
Rimborsi spese organi sociali	11.193

Oneri sociali Inps/Inail	12.160
Totale	155.341

Alla data del 31 dicembre 2019, gli Organi Sociali sono così composti:

Nome organo	Num. Componenti	Note
Organo di Indirizzo	15	Di cui 1 da nominare
Consiglio di Amministrazione	5	di cui 2 comp. dell'O.I.
Collegio Sindacale	3	oltre 2 supplenti

b) per il personale

esercizio 2019	esercizio 2018
331.960	309.405

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	235.463
Oneri sociali	62.359
Oneri assistenza sanitaria/Inail	3.411
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	18.943
Altri costi – tickets	10.184
Rimborsi welfare e rimborso spese	1282
Formazione	318
Totale	331.960

L'accantonamento dell'esercizio del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale della Fondazione è stato effettuato a norma di legge e la posta trova contropartita nel conto "Fondo TFR" inserito nel Passivo Patrimoniale, ove è descritta anche la movimentazione del Fondo stesso.

c) per consulenti e collaboratori esterni

esercizio 2019	esercizio 2018
141.645	132.720

Nella posta sono inseriti i seguenti costi:

Descrizione	Importo
Servizi legali e notarili	918
Consulente Privacy	2.440
Servizi fiscali e tributari	11.448
Servizi consulente del lavoro e amministrative	5.894
Servizi per controllo contabile e revisione bilancio	17.049
Consulenze tecniche	4.601

Collaborazioni (1)	79.499
Oneri sociali (2)	12.652
Rimborsi spese	7.143
Totale	141.645

Nota (1) e (2): La posta accoglie il costo dei collaboratori comprensivo del compenso del Direttore Generale.

d) per servizi di gestione del patrimonio

esercizio 2019	esercizio 2018
175.793	145.529

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio per la consulenza, offerta dalla Società Prometeia per svolgere un'attività di analisi e valutazione del portafoglio finanziario e la consulenza offerta dal Direttore Generale che ha la delega e la responsabilità relativa alla gestione del Patrimonio detenuto dalla Fondazione, pari al 2,7 per mille della consistenza media del portafoglio finanziario. Si precisa che detti oneri essendo in parte connessi all'andamento dei proventi, possono subire oscillazioni da esercizio a esercizio.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

esercizio 2019	esercizio 2018
5.620	1.611

Nella seguente tabella viene dettagliata la posta:

Descrizione	Importo
Commissioni su c/c Unicredit Banca	1.089
Commissioni su deposito titoli Akros e diff. cambi	4.365
Commissioni IBL Banca	166
Totale	5.620

f) commissioni di negoziazione e gestione

esercizio 2019	esercizio 2018
45.461	43.958

La voce accoglie le commissioni applicate sul contratto amministrato presso la Banca Akros e le commissioni di gestione del Fondo Principia II che sono così composte:

Descrizione	Importo
Commissioni di negoziazione	45.461
Commissioni di gestione Fondo Principia II	----
Totale	45.461

g) ammortamenti

esercizio 2019	esercizio 2018
10.585	14.947

Nella tabella seguente si riporta la composizione della posta:

Descrizione	Importo
Ammortamento impianti specifici	9.556
Ammortamento mobili e arredi	529
Ammortamento Sito Web e programmi software	367
Ammortamento marchio Fnc	133
Totale	10.585

h) altri oneri

esercizio 2019	esercizio 2018
223.325	221.886

In questa voce sono compresi i costi per il funzionamento e gestione della sede che risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Si elencano le principali poste superiori a 5.000,00 euro:

Descrizione	Importo
Quote associative	17.336
Assicurazioni	12.577
Canoni di noleggio	11.199
Consumi utenze	11.598
Servizi di pulizia e manutenzione del verde	23.520
Servizi di catering	7.786
Manutenzione sede	9.941
Servizi software	7.326
Canoni di Locazioni macchine	8.261
Tassa rifiuti	11.081

Imposta di bollo c/titoli	35.729
Tobin TAX	25.197

11) Proventi straordinari

esercizio 2019	esercizio 2018
119.650	3.617

La posta accoglie essenzialmente un credito Ires dell'esercizio 2018.

12) Oneri straordinari

esercizio 2019	esercizio 2018
23.549	81.467

La posta accoglie essenzialmente il conguaglio di compensi di consulenza di revisione e di gestione del patrimonio.

13) Imposte

esercizio 2019	esercizio 2018
734.083	695.334

La posta accoglie le imposte di competenza dell'esercizio:

Descrizione	Importo
IRAP	23.367
IRES	659.725
IMU	50.991
Totale	734.083

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

esercizio 2019	esercizio 2018
3.666.087	(4.153.962)

Si tratta dell'avanzo dell'esercizio, che così come espressamente richiesto dall'Atto di indirizzo, è esposto al lordo degli accantonamenti.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

esercizio 2019	esercizio 2018
293.297	558.340

L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n 153, è stato effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, Prot. DT 20026-16/03/2020.

15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

esercizio 2019	esercizio 2018
----	----

La voce non compare in bilancio.

16) Accantonamento al fondo del volontariato

esercizio 2019	esercizio 2018
39.105	-----

E' stato effettuato l'accantonamento di euro 39.105.

17) Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto

esercizio 2019	esercizio 2018
1.134.043	-----

Si rimanda a quanto specificato nella rispettiva voce del passivo patrimoniale.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

esercizio 2018	esercizio 2017
-----	-----

Non è stato effettuato l'accantonamento, non consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti.

Avanzo (disavanzo) residuo

esercizio 2019	esercizio 2018
2.199.652	(4.153.962)

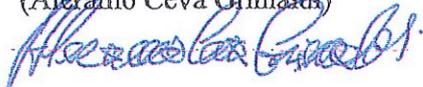
L'avanzo residuo, come disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene portato a nuovo a copertura dei disavanzi pregressi.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni sulle operazioni con parti correlate da indicare in Nota Integrativa, come sancito dal numero 22 bis dell'art. 2427 c.c., la Fondazione nell'esercizio ha realizzato operazioni con parti correlate (IAS 24), tutte concluse a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Pertanto, non si provvede alla loro separata evidenziazione in quanto non necessaria, stante la carenza di effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Fondazione.

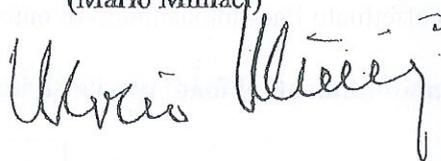
IL DIRETTORE GENERALE

(Aleramo Ceva Grimaldi)



IL PRESIDENTE

(Mario Miniaci)



FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Via di Villa Albani, 20 Roma

Cod. fiscale 00811030584

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Sig.ri Componenti l'Organo di Indirizzo,

la presente relazione è resa dopo aver esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, approvato il 21 aprile 2020 e corredato dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalla Relazione sulla Gestione che illustra la gestione di periodo, nel rispetto dell'art. 2429 II° comma c.c., richiamato dall'art. 2478 bis c.c., limitatamente alle funzioni di vigilanza di cui al primo comma dell'art. 2403 c.c., svolte dal Collegio durante tutto l'esercizio 2019.

In particolare il Collegio ha partecipato nell'esercizio 2019 a n. 13 riunioni del Consiglio di amministrazione e n. 5 riunioni dell'Organo di Indirizzo. Si precisa in proposito che il Collegio, nell'attuale composizione, è stato nominato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 5.11.2019 ed in questa composizione ha partecipato fino al 31.12.2019 a n. 3 riunioni del Consiglio di amministrazione e ad una riunione dell'Organo di Indirizzo.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'attività del Collegio è stata realizzata secondo i principi di comportamento emanati dal Ministero del Tesoro, con Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (e successive modifiche), nonché i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 si compendia nei seguenti valori patrimoniali:

STATO PATRIMONIALE

• Attività	€ 83.266.378
• Passività	€ 18.958.151
• F.do dotazione/riserve/risul es. pre	<u>€ 62.108.575</u>



• **RISULTATO ECONOMICO**

€ 2.199.652

Il risultato sopra esposto trova puntuale riscontro nel Conto Economico.

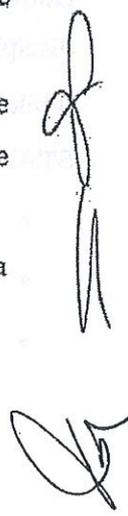
In particolare confermiamo che:

- in base all'art.2403 c.c., abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- abbiamo partecipato, come già riferito, a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito periodicamente dagli Amministratori e dal Direttore Generale nelle riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni anche dai responsabili delle funzioni ;
- abbiamo effettuato le periodiche verifiche a norma di legge nonché specifici atti di ispezione e controllo;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da essere menzionati e non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c..

Il Collegio precisa che i libri e le scritture contabili sono regolarmente tenuti e conservati ai sensi di legge, come lo stesso ha potuto accertare nel corso delle periodiche verifiche effettuate.

Tutto ciò premesso, il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la congruità del bilancio con i fatti e le informazioni pervenute.



Con riguardo ai criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio e motivati nella Nota Integrativa, il Collegio evidenzia che le "Immobilizzazioni immateriali" riguardano oneri e spese connessi a fenomeni di gestione i cui effetti si estendono a più esercizi e che quindi vanno ripartiti e imputati alle competenze economiche relative, con criteri di ammortamento che ne individuano le specifiche incidenze. In particolare, le stesse si riferiscono ai costi sostenuti nel 2019 e negli esercizi precedenti per l'aggiornamento del Sito Web e dal marchio.

Tali entità sono state decrementate, con imputazione a carico dell'esercizio, delle quote di ammortamento di pertinenza dell'esercizio stesso, determinate con criteri - conformi alla normativa vigente ed ai principi contabili di diffusa e generale applicazione - connessi alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel corso del 2019 si registra soltanto un incremento della voce relativa al Sito Web per effetto dello sviluppo della nuova area del sito della Fondazione dedicata al progetto "Ferrosolidali".

Si rileva inoltre che la Nota Integrativa è stata redatta dagli Amministratori seguendo le indicazioni previste dall'art. 2427 del c.c., mentre la Relazione sulla Gestione è stata predisposta sulla base del quadro normativo riguardante le fondazioni di origine bancaria che impone la redazione del bilancio secondo i principi dettati dall'Atto di Indirizzo emesso in data 19 aprile 2001 dal Ministero dell'Economia e della Programmazione Economica, integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito nella propria Relazione in merito all'andamento della gestione e agli eventi ed alle tendenze che ne hanno caratterizzato ed influenzato il risultato economico, dando altresì informazioni sui fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2019 nonché sulla probabile evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione nell'esercizio in corso, in conformità al disposto dell'art. 2428 del c.c.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della Società di Revisione RB Audit Italia srl, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/10/2010, che, come già anticipato nell'ambito dello

scambio periodico di informazioni con il Collegio, ha espresso parere favorevole, emettendo un giudizio senza rilievi, con un richiamo di informativa sulle note al bilancio d'esercizio inserite nella relazione sulla gestione con riguardo alle linee programmatiche nella gestione del patrimonio e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, che descrivono i potenziali effetti non quantificati sui portafogli dei comparti di investimento alla fine di marzo 2020 derivanti dall'instabilità dei mercati finanziari a seguito dell'impatto economico della pandemia da Covid-19.

Con riferimento al risultato dell'esercizio 2019, il Collegio fa presente che l'avanzo di esercizio di 3,67 milioni di euro è stato destinato per 293.287 euro alla riserva obbligatoria, per 1.173.148 euro ai fondi per l'attività istituzionale e per 2.199.652 euro alla copertura dei disavanzi pregressi.

I proventi complessivi dell'esercizio - al netto delle componenti straordinarie - sono stati di 6,6 milioni di euro, con un incremento dell'8,3% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'andamento eccezionalmente positivo dei mercati finanziari nel 2019 ed in linea con il target di redditività del documento programmatico previsionale, nonostante l'effetto negativo derivante dalle componenti straordinarie di conto economico, ed in particolare dalle svalutazioni per circa 2,5 milioni di euro che hanno interessato il conto economico e quasi interamente ascrivibili ai fondi chiusi Fenice e Principia II.

Si segnala che la Fondazione non si è avvalsa, come già accaduto nell'esercizio 2018, del D.L. 119/2018, cd. "Decreto Anticrisi".

Come ampiamente rappresentato nel progetto di bilancio, la strategia di gestione del patrimonio perseguita dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019 è stata improntata, in coerenza con i passati esercizi, a garantire un livello di redditività coerente con gli obiettivi volti a soddisfare, da un lato, l'attività istituzionale programmata e, dall'altro, accantonamenti patrimoniali finalizzati a recuperare parzialmente le perdite pregresse.

La Fondazione, in particolare, ha adottato uno stile di gestione più conservativo, operando per una riduzione complessiva dei rischi (in particolare attraverso una riduzione del comparto azionario e l'incremento della componente monetaria ed

obbligazionaria governativa) e mantenendo, nel contempo, sempre un attento monitoraggio delle posizioni.

Quanto infine all'importante attività erogativa svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019, si sottolinea come la Fondazione abbia deliberato contributi complessivi per circa 1.069 mila euro, effettivamente erogati per circa 620 mila euro, come da prospetto che segue:

Attività Istituzionale 2019						
Nr	Soggetto proponente	Progetto	Località	Settore	Contributo deliberato 2019	Erogato nel 2019
	Isofort SpA anno 2019	Attività di ricerca mirata al sistema dei trasporti e della mobilità di persone e merci. Il programma per l'anno 2019 comprende gli Osservatori sulla mobilità degli individui, il trasporto delle merci, le politiche di mobilità urbana e sostenibile.	Roma	Ricerca	300.000	100.000,00
	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2019	Contributo Anno 2019: realizzato grazie ad un accordo fra Acri e Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore, il Fondo è stato riconfermato dalla Legge di Bilancio dello Stato del 2019, per il triennio 2019-2021. Per questo stesso è previsto un significativo contributo complessivo annuo da parte delle Fondazioni aderenti all'iniziativa. L'operatività del Fondo è assegnata all'Impresa Sociale "Con i Bambini" per l'attribuzione delle risorse tramite bandi e prevede che le scelte di indirizzo strategico siano definite da un apposito Comitato di Indirizzo composto da rappresentanti di Fondazioni di origine bancaria, Governo e Organizzazioni del Terzo Settore.	Nazionale	Volontariato Filantropia Beneficenza	99.365,36	99.365,36
	Attività d'Iniziativa					

Associazione DLF Roma	Contributo per la realizzazione della manifestazione "La Befana del DLF 2019" Tenutasi a Roma, 6 gennaio 2019 presso il Teatro Italia in Via Bari (RM) per la consegna dei doni ai bambini, figli dei Ferroviari.	Roma	Volontariato Filantropia Beneficenza	3.000	3.000
Art Bonus					
Istituto Comprensivo "Glorio Perlasca"	Contributo per il progetto "B. La - Biblioteche Lazio": l'iniziativa, finanziata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ha lo scopo di realizzare, nei territori del IV e II Municipio di Roma, un polo di Biblioteche scolastiche, al fine di incentivare la promozione della lettura e della cultura tra i ragazzi dai 6 ai 18 anni, di valorizzare il patrimonio librario attraverso lo sviluppo di servizi all'utenza e di creare collaborazioni strette e condivise sia con le famiglie che con tutte le realtà presenti nel territorio.	Roma	Arte, Conservazione e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	25.000	25.000
TOT complessivo				1.068.865	620.425,99

In conclusione, il Collegio, sulla base di quanto precede e del giudizio senza rilievi espresso dalla società di revisione, Vi invita ad esprimere parere favorevole alla approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 20 Maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

▶ dott.ssa Francesca Tripodi, Presidente

▶ dott. Luca Scuriatti, Sindaco effettivo

▶ dott. Vito Rosati, Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39

All'Organo d'Indirizzo della
Fondazione Nazionale delle Comunicazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Nazionale delle Comunicazioni (nel seguito la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note al bilancio d'esercizio inserite nella relazione sulla gestione con riguardo alle linee programmatiche nella gestione del patrimonio e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, che descrivono i potenziali effetti non quantificati, sui portafogli dei comparti di investimento alla fine di marzo 2020 derivanti dall'instabilità dei mercati finanziari a seguito dell'impatto economico della pandemia da Covid-19. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

RB Audit Italia S.r.l.

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta nel Registro Revisori Contabili
Codice fiscale e Partita IVA 08110871004 – Registro imprese di Roma n. 1074534
Via Nairobi, 40 – 00144 Roma (RM) Telefono +39 069314755
www.rbaudit.it infosegreteria@rbaudit.it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

- Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 maggio 2020.

RB Audit Italia S.r.l.



Salvatore Colitta *Partner*
(Revisore Legale)

